



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ROSANNA GALBUSERA"
STRADA ANULARE 2/A - SAN FELICE 20090 SEGRATE (MI)
TEL. 02 70307008 - FAX 02/70309677
C.F. 97270710151
MAIL: MIIC8BW00C@istruzione.it
PEC: MIIC8BW00C@pec.istruzione.it
www.icsanfelice.it



P T O F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ROSANNA
GALBUSERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/02/2022.
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5006. del 14/12/2022. ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/02/2022. con delibera n. 11.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
(ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI
INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. QUADRI ORARIO e MONTE ORE NEI DIVERSI
ORDINI DI SCUOLA
- 3.3. CURRICULO DI ISTITUTO
- 3.4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPIAMENTO CURRICULARE
- 3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. RETI , CONVENZIONI E RISORSE
UMANE ESTERNE
- 4.3. IL PIANO DI FORMAZIONE
- 4.4. LE FUNZIONI STRUMENTALI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto socio-economico-culturale

Il nostro Istituto è saldamente inserito in due quartieri del Comune di Segrate, la cui popolazione è formata in maggioranza da giovani famiglie, in parte di origine straniera, con figli in età scolare. La fascia lavorativa della popolazione appartiene, quasi interamente, al settore terziario. L'organizzazione familiare favorisce una tipologia di domanda formativa che si concretizza nella richiesta di un tempo scuola lungo e ricco di esperienze educative per tutta l'utenza di Novegro e per la maggior parte di quella di San Felice.

Poiché l'Istituto insiste su due bacini d'utenza connotati in modo diverso dal punto di vista socio-economico-culturale ed è fortemente attrattivo nei confronti dei quartieri dei Comuni vicini, si verifica l'opportunità di avere un'utenza eterogenea per provenienza nonché per appartenenza a contesti sociali e culturali diversificati. La presenza di un numero significativo di alunni stranieri, anche se di alfabetizzazione italiana nella maggioranza dei casi, concorre all'arricchimento culturale del contesto.

Rapporti con il territorio

L'Istituzione si pone in diretta e continua collaborazione con il Comune di Segrate, che contribuisce all'ampliamento dell'Offerta Formativa, e con gli altri servizi del territorio per la formazione, la socializzazione, la prevenzione del disagio socioculturale e



l'educazione alla salute.

Da alcuni anni, in considerazione anche delle recenti innovazioni normative che favoriscono la costituzione di reti di scuole per l'adesione a bandi ministeriali nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse finanziarie ed umane, l'Istituto Galbusera ha intensificato i rapporti con le scuole del territorio della Martesana, ed in particolare con gli altri due istituti comprensivi di Segrate. Queste relazioni favoriscono la definizione di alcuni accordi di rete, sia per la realizzazione di percorsi formativi rivolti a docenti, sia per la progettazione e realizzazione di percorsi di arricchimento dell'offerta formativa rivolti agli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il RAV, elaborato nei mesi di maggio e giugno 2015 dal Dirigente Scolastico con la collaborazione del Nucleo di Valutazione Interno, è stato pubblicato sul sito del Ministero il successivo 9 luglio. Previsto dal DPR n. 80 del 2013, recante il Regolamento sul sistema di valutazione in materia di istruzione e formazione, esso ha costituito il primo step dell'intero procedimento di valutazione che ha coinvolto nel precedente triennio tutte le scuole statali e paritarie del Sistema di Istruzione, secondo una tempistica determinata, individuata nell'articolo 6. Lungi dall'essere un mero adempimento burocratico, l'autovalutazione deve progressivamente divenire una prassi condivisa collegialmente e un abito mentale diffuso nei Collegi Docenti; il RAV si è pertanto dimostrato uno strumento indispensabile alle scuole per attivare processi di miglioramento razionali, grazie alla pianificazione di azioni e alla programmazione di risorse coerenti con i bisogni reali di una comunità educante radicata in un determinato contesto quale deve essere una scuola. Nella sua prima fase, riferita all'anno scolastico 2014/2015, il RAV è stato elaborato sulla base di un format di competenza dell'INVALSI, che ha compreso:

- dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento delle istituzioni scolastiche (livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie) messi a disposizione dal Ministero su "Scuola in chiaro", dall'INVALSI e da altri soggetti istituzionali (Istat, Ministero del Lavoro);*
- una sezione per le ulteriori informazioni di competenza diretta delle scuole.*

Il RAV, in sintesi, è suddiviso in 5 sezioni: contesto, esiti, processi, processo di autovalutazione e individuazione delle priorità; ogni sezione è divisa in aree, che a sua volta comprendono indicatori e descrittori, nonché l'indicazione delle fonti di provenienza dei dati. Per ogni area è data all'inizio una definizione sintetica, cui seguono una serie di domande guida, che hanno lo scopo di stimolare la riflessione sui risultati raggiunti dalla scuola in uno specifico settore. E' stata richiesta, infine, sulla base dei dati e delle evidenze disponibili, una descrizione delle opportunità e dei vincoli per la scuola e per determinate aree, una delineazione dei punti di forza e debolezza, nonché l'attribuzione di un giudizio complessivo, sintetizzato dall'assegnazione di un livello desunto da una Rubrica di Valutazione indicante il criterio di qualità.



PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Dalla sua prima stesura il RAV è stato periodicamente aggiornato negli anni scolastici successivi e dall'analisi della situazione attuale della scuola effettuata dal nucleo di autovalutazione, emergono criticità che consigliano di individuare come priorità quelle indicate nelle due aree relative alle Prove standardizzate nazionali e alle Competenze chiave europee al fine di razionalizzare e migliorare i processi relativi agli apprendimenti in coerenza con il PTOF e le Indicazioni Nazionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati nelle prove standardizzate nazionali tra le classi tra i due plessi.

Traguardi

Ridurre lo scarto percentuale di due punti tra i due plessi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Dotarsi di strumenti di monitoraggio e rilevazione degli apprendimenti condivisi e applicati a livello di istituto per la valutazione nella scuola primaria.

Traguardi

Predisporre percorsi di formazione per i docenti della scuola primaria relativamente alle nuove indicazioni sulla valutazione e individuare strumenti adeguati di comunicazione alle famiglie.

Priorità

Diffondere a livello di istituto buone pratiche per l'inclusione coerenti con le nuove indicazioni normative.



Traguardi

Utilizzo della piattaforma COSMI per la stesura del nuovo modello nazionale di PEI, in un'ottica di condivisione a livello territoriale di buone pratiche.

Individuazione e utilizzo di strumenti di comunicazione a livello di istituto per la didattica digitale integrata (DDI).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'attività educativa e didattica deve essere coerente, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili da un punto di vista organizzativo, con le finalità istituzionali della scuola dell'autonomia.

Il nostro Istituto, nel rispetto delle caratteristiche proprie di ciascun ordine di scuola, intende costruire un percorso educativo e formativo fondato su principi ispiratori condivisi:

- *l'accoglienza*
- *la continuità educativa, per promuovere uno sviluppo armonico della personalità*
- *la motivazione, per imparare a imparare*
- *l'autonomia personale, per diventare persone consapevoli e responsabili*
- *l'interazione positiva con altre culture, per diventare cittadini del mondo*
- *l'educazione ai valori della convivenza, per rispettare ed essere rispettati*
- *la solidarietà, per condividere e collaborare con gli altri*
- *l'orientamento, per scegliere consapevolmente*
- *la collaborazione con le famiglie e il territorio, per crescere insieme.*

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, redatto dal Dirigente Scolastico al termine del processo di autovalutazione di istituto e rivisto periodicamente sulla base di nuove esigenze emergenti a fronte dei monitoraggi sullo stato di realizzazione delle azioni individuate, prevede azioni individuate in coerenza con gli obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Per il triennio 2022/2025 si prevedono le seguenti azioni collegate agli obiettivi di processo:

Priorità 1 - Ridurre la varianza dei risultati nelle prove standardizzate nazionali tra le classi tra i due plessi

Obiettivi di processo:

- Rendere stabili le azioni di monitoraggio delle prove INVALSI e diffondere in tutte le classi



dell'istituto la somministrazione di prove comuni, iniziali e finali, con criteri e parametri di riferimento condivisi.

Azioni collegate:

- organizzare un incontro annuale di analisi e valutazione dei risultati delle prove INVALSI;
 - mettere a disposizione delle comunità scolastica le prove comuni per competenze già testate;
- Implementare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.) introducendo in particolare la didattica delle STEAM per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Azioni collegate:

- progettare almeno un percorso di apprendimento per classe/disciplina che utilizzi la didattica delle STEAM;
 - predisporre griglie osservative delle attività svolte dagli alunni;
- Individuare orientamenti metodologici e didattici di tipo inclusivo, attraverso l'analisi degli esiti delle valutazioni interne (prove comuni) ed esterne (prove INVALSI).

Azioni collegate:

- organizzare un incontro annuale di analisi e valutazione dei risultati delle prove di valutazione interne per ciascun interclasse/consigli di classe parallele;
- Condividere in un'ottica di continuità i traguardi di competenza individuati dai curricula verticali alla fine di un livello di istruzione e all'inizio del livello successivo.

Azioni collegate:

- organizzare un incontro annuale di analisi dei traguardi di competenza per eventuali rimodulazioni degli stessi;

Priorità 2 - Dotarsi di strumenti di monitoraggio e rilevazione degli apprendimenti condivisi e applicati a livello di istituto per la valutazione nella scuola primaria.

Obiettivi di processo:



- Realizzare percorsi di formazione per i docenti della scuola primaria relativamente alle nuove indicazioni sulla valutazione.

Azioni collegate:

- organizzare un percorso di formazione dedicato entro l'anno scolastico 2021/2022;

- Condividere in un'ottica di continuità i traguardi di competenza individuati dai curricula verticali alla fine di un livello di istruzione e all'inizio del livello successivo.

Azioni collegate:

- programmare annualmente un incontro dedicato all'interno delle attività della commissione raccordo/continuità;

- Programmare incontri dipartimentali, interdipartimentali e consigli di classe/interclasse dedicati alla diffusione tra i docenti di modalità condivise di utilizzo delle griglie e rubriche di valutazione autentica.

Azioni collegate:

- prevedere nel piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento un incontro dedicato;

- Facilitare la comunicazione tra l'istituto e le famiglie relativamente alle nuove indicazioni sulla valutazione e sensibilizzare le stesse riguardo agli strumenti di monitoraggio già in dotazione alla comunità.

Azioni collegate:

- prevedere momenti di comunicazione alle famiglie degli alunni della scuola primaria alla fine dei periodi valutativi per facilitare la comprensione delle nuove modalità di valutazione;
- analizzare ed eventualmente rimodulare annualmente i documenti di valutazione;

Priorità 3 - Diffondere a livello di istituto buone pratiche per l'inclusione coerenti con le nuove indicazioni normative.

Obiettivi di processo:

- Implementare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà,



apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.) introducendo in particolare la didattica delle STEAM per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Azioni collegate:

- progettare almeno un percorso di apprendimento per classe/disciplina che utilizzi la didattica delle STEAM;
- predisporre griglie osservative delle attività svolte dagli alunni;

- Ripensare gli ambienti di apprendimento per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare facendo ricorso ai linguaggi digitali anche in coerenza con i nuovi modelli PEI e PDP.

Azioni collegate:

- organizzare un percorso di formazione dedicato entro l'anno scolastico 2021/2022;
- progettare e realizzare almeno una unità di apprendimento per classe che preveda l'utilizzo di nuovi linguaggi digitali entro l'anno scolastico 2022/2023;

- Organizzare e realizzare corsi di formazione del personale docente sull'Inclusione finalizzati alla redazione dei nuovi modelli di PEI e al Profilo di funzionamento su base ICF-CY.

Azioni collegate:

- organizzare un percorso di formazione dedicato entro l'anno scolastico 2021/2022;

- Realizzare ambienti di apprendimento innovativi nei singoli plessi dell'istituto dotati di strumentazione didattica adeguata, in particolare per favorire gli apprendimenti mediante la didattica delle STEAM.

Azioni collegate:

- ultimare le procedure di acquisizione delle dotazioni tecnologiche entro l'anno 2021/2022;
- predisporre in ciascun plesso un ambiente di apprendimento innovativo entro l'anno 2022/2023.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Attraverso il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel periodo di riferimento si introdurranno nella didattica quotidiana nuove metodologie e strategie didattiche che permettano agli alunni di raggiungere i livelli sperati nelle prove finali sia standardizzate che d'esame, raggiungendo livelli di competenza adeguati per affrontare il percorso scolastico successivo operando scelte consapevoli in accordo con le famiglie e con le offerte del territorio.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO, CONTENUTI E CURRICOLI

Potenziare l'apprendimento collaborativo anche in situazioni informali o non formali sfruttando laboratori mobili e spazi condivisi in rete.

Attraverso l'utilizzo dei laboratori mobili e l'introduzione di percorsi didattici che favoriscano l'apprendimento collaborativo e la condivisione del materiale prodotto, si vuole ottenere un miglioramento dell'azione didattica al fine di ottenere il raggiungimento dei livelli di competenza di fine ciclo.

Inoltre, con la realizzazione di spazi di apprendimento innovativi dotati di strumentazione dedicata all'apprendimento delle STEAM, la scuola intende affrontare la nuova sfida rappresentata in campo pedagogico dall'apprendimento delle STEAM mediante nuove strategie e modalità di apprendimento/insegnamento che permettano ad ogni singolo alunno di essere protagonista del proprio processo di apprendimento attraverso l'utilizzo di tempi e stili di apprendimento differenti secondo le caratteristiche di ciascuno. Ciò sarà possibile proponendo strategie innovative che trovano il proprio fondamento pedagogico nel *cooperative learning* e nella *flipped rotated classroom*.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A seguito delle nuove modalità di valutazione nella scuola primaria introdotte dall'Ordinanza ministeriale 172 del 4 ottobre 2020, la scuola si è attivata già dall'a.s. 202/2021 per adeguare le proprie pratiche valutative alle nuove richieste che pongono l'accento sui processi di apprendimento e non più sui risultati delle singole performance degli alunni. Questo lungo processo di cambiamento che non si può esaurire nell'anno scolastico corrente ma coinvolgerà tutto il prossimo



triennio, comporterà l'utilizzo di risorse umane e finanziarie per intervenire sia a livello di formazione e aggiornamento del personale sia sul fronte della comunicazione con le famiglie che devono essere adeguatamente accompagnate per acquisire consapevolezza del cambiamento in atto.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PLESSI E SPAZI

Il nostro Istituto è costituito da sette edifici: a San Felice da un edificio per la scuola secondaria di I grado, che ospita la Presidenza e la Segreteria, da due edifici per la scuola dell'Infanzia e da un edificio per la scuola Primaria; a Novegro da un edificio per la scuola dell'Infanzia e da un edificio polivalente per la scuola Primaria e la Secondaria di I grado.

L'edificio della scuola dell'infanzia di Novegro è composto da:

- Tre ampie sezioni che si affacciano sul giardino che circonda l'edificio, consentendone l'accesso diretto
- Uno spazio salone dove vengono svolte attività legate alla prima accoglienza, utilizzato sia per i momenti di gioco libero e strutturato per i bambini di tutte e tre le fasce d'età, sia per feste, mostre e laboratori con i genitori
- Uno spazio con appositi armadietti destinati a spogliatoio
- Un'aula polifunzionale utilizzata per i progetti e le attività di psicomotricità – motoria, teatro e musica
- Un laboratorio creativo ispirato a Bruno Munari, un atelier di pittura con uno spazio Closlieu e un laboratorio manipolativo.
- Uno spazio biblioteca dedicato alla visione dei libri e all'ascolto delle storie.
- Uno spazio refettorio capace di accogliere i bambini durante il pranzo.



- Un'aula destinata al riposo pomeridiano (nanna) previsto per i bambini di tre.
- Due servizi igienici strutturati a misura di bambino e che garantiscono la riservatezza necessaria.
- Il giardino recintato, che circonda la scuola, è dotato di scivoli, casette e tricicli per il gioco spontaneo e di movimento. Il giardino diventa anche un interessante campo d'esplorazione e sperimentazione, attraverso l'allestimento di particolari zone dedicate all'orto e al giardinaggio.
- Una sala medica e spazi e spogliatoi con servizi igienici annessi per docenti e collaboratori scolastici

L'edificio della scuola dell'infanzia della IX Strada è composto da:

- Tre ampie sezioni, ben illuminate e con la possibilità di accedere direttamente in giardino all'esterno
- Un ampio salone, dove i bambini possono ritrovarsi nei momenti socializzanti del gioco libero e in cui vengono svolte attività particolari legate alla prima accoglienza, alle lezioni aperte ai genitori e alle feste
- Un'aula polifunzionale che diventa: aula nanna, laboratorio di gioco, luogo dove si svolgono i percorsi dei progetti di musica, teatro e psicomotricità.
- Aula biblioteca, dedicata alla lettura dei libri e ad attività legate all'esperienza dell'ascolto.
- La mensa, costituita da un grande spazio aperto capace di accogliere tutti i bambini delle tre sezioni.
- Il giardino, vasto spazio verde dove sono collocati scivoli, casette e due porte da calcio.
- Bagni: i servizi igienici sono due, sono strutturati a misura di bambino garantendo la riservatezza necessaria.



- Una sala medica e spazi e spogliatoi con servizi igienici annessi per docenti e collaboratori scolastici.

L'edificio della scuola dell'infanzia della I Strada è composto da:

- Due ampie sezioni con la possibilità di accedere direttamente in giardino all'esterno
- Un ampio salone dove vengono svolte attività particolari legate alla prima accoglienza, alle lezioni aperte ai genitori e alle feste.
- Un'aula dedicata alla nanna dove viene curato il momento del riposo dei bambini di 3 anni
- Un'aula polifunzionale che diventa laboratorio di gioco, luogo dove si svolgono i percorsi dei progetti di musica, teatro e psicomotricità
- La mensa, costituita da un grande spazio aperto capace di accogliere tutti i bambini delle due sezioni
- Il giardino, vasto spazio verde dove sono collocati scivoli e un castello-casetta.
- Bagni: i servizi igienici sono due, sono strutturati a misura di bambino garantendo la riservatezza necessaria
- Una sala medica e spazi e spogliatoi con servizi igienici annessi per docenti e collaboratori scolastici

La scuola primaria di San Felice è composta a piano terra da 10 classi, 8 laboratori, una biblioteca, un teatrino, 3 refettori, 4 servizi igienici per gli alunni ed uno per gli adulti, una sala medica ed un'aula professori; al primo piano vi è una palestra con annessi spogliatoi e servizi igienici.

La scuola primaria di Novegro è composta da 5 classi, due laboratori di pittura ed uno di manipolazione, un laboratorio scientifico, uno di lingua straniera, uno



d'informatica, un'aula video, una biblioteca, tre saloni, una sala professori, una sala medica, tre servizi igienici per gli alunni ed uno per gli adulti, un refettorio con self-service ed una palestra con spogliatoi e servizi igienici in comune con la scuola Superiore di I grado. L'edificio è circondato da un grande giardino recintato con un campo di pallacanestro e pallavolo.

La scuola secondaria di I grado di Novegro si trova al piano superiore della scuola primaria di Novegro ed è composta da tre classi, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico, un'aula per attività d'insegnamento individualizzato per piccoli gruppi, un atrio dislocato su più livelli, una sala professori, un servizio igienico per gli alunni ed uno per gli adulti.

La scuola secondaria di I grado di San Felice è composta a piano terra da otto classi, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico, un laboratorio di tecnica, un laboratorio linguistico, un'aula video, un'aula di musica, un'aula multimediale, un laboratorio artistico, una sala professori, un refettorio, due saloni, due servizi igienici per gli alunni; al primo piano ci sono due aule ricevimento genitori, una biblioteca, una sala medica ed un servizio igienico per gli adulti; al secondo piano è ubicata la palestra con spogliatoi e servizi igienici.

All'esterno dell'edificio vi è una pista a quattro corsie per la corsa, una pedana per il salto in lungo ed un campo di pallacanestro e pallavolo.

Gli uffici di segreteria e della presidenza sono ubicati nell'edificio che occupa la suddetta scuola secondaria.

In sintesi, questi sono gli spazi a disposizione della comunità scolastica:



	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA INFANZIA
Aule sostegno	1	1	
Laboratorio arte	2	2	1
Biblioteca	2	2	
Bagni	8	5	6
Saloni	2	2	3
Laboratorio scientifico	2	2	
Aula insegnanti	2	2	3
Laboratorio informatico	2	2	
Palestra/psicomotricità	2	2	3
Refettorio	2	2	3
Giardino	2	2	3

QUADRI ORARIO E MONTE ORE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

La giornata è progettata in modo da consentire un'alternanza ordinata di "momenti di routine" ed attività che, tenendo conto delle esigenze e dei bisogni dei bambini, svolgono l'importantissimo ruolo di scandire il tempo allo scopo di rassicurarli:



La giornata scolastica è così articolata	
8.00 – 9.00	Ingresso e accoglienza
9.00 – 10.30	Attività nelle sezioni rivolte al grande gruppo
10.30 – 11.30	Attività didattica inerente alla progettazione annuale svolta a piccoli gruppi
11.15 – 11.30	Attività libera in salone
11.30 – 11.45	Preparazione al pranzo con momento d'igiene
11.45 – 12.45	Pranzo
12.45- 13.30	Attività libera in salone o in giardino
13.30 – 13.45	Preparazione al sonno per i bambini di 3 anni
14.00 – 15.30	Riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni
14.00 – 15.45	Attività in sezione e/o spazi predisposti
15.45 – 16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria di Novegro è strutturata con un tempo scuola di 40 ore settimanali; il plesso di San Felice, invece, offre l'opportunità di scegliere tra un tempo scuola di 27 ore settimanali e un tempo pieno di 40.

Gli orari della giornata scolastica sono i seguenti:

- **40 ORE SETTIMANALI**: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30
- **27 ORE SETTIMANALI** : dalle ore 8.30 alle ore 16.30 lunedì- mercoledì;
dalle ore 8.30 alle ore 13.00 martedì- venerdì;
dalle ore 8.30 alle ore 12:30 giovedì.

Questo è il quadro orario riferito ai due differenti tempi scuola:



MONTE ORE TEMPO SCUOLA 40 ORE											
	ITALIANO	INGLESE	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	ED. FISICA	RELIGIONE
CLASSE I	8	1	2	2	7	2	1	1	2	2	2
CLASSE II	8	2	2	2	7	2	1	1	2	2	2
CLASSI III-IV-V	8	3	2	2	7	2	1	1	1	2	2
MONTE ORE TEMPO SCUOLA 27 ORE											
CLASSE I	8	1	2	2	6	2	1	1	1	2	2
CLASSE II	7	2	2	2	6	2	1	1	1	2	2
CLASSI III-IV-V	7	3	2	1	6	2	1	1	1	2	2

SCUOLA SECONDARIA

Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì e propone due modalità di attuazione:

TEMPO ORDINARIO NORMALE 30 ore settimanali di lezione	TEMPO PROLUNGATO 36 ore settimanali di lezione + 3 ore di mensa
È obbligatoria e uguale per tutti, si struttura in 30 spazi orari al mattino di 60 minuti ciascuno.	Prevede pomeriggi di lezione. Le attività pomeridiane si svolgono nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì.
6 ore esatte al giorno dall'ingresso all'uscita (7.55 – 13.55), totale 30 ore complessive nella settimana.	Il martedì e il venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55 il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle ore 7.55 alle ore 16.30.



Il quadro orario settimanale delle discipline è il seguente:

MONTE ORE tempo scuola ordinario 30 Ore												
	ITALIANO	INGLESE	SPAGNOLO	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	IRC
Classe I	6	3	2	2	2	4	2	2	2	2	2	1
CLASSE II	6	3	2	2	2	4	2	2	2	2	2	1
CLASSE III	6	3	2	2	2	4	2	2	2	2	2	1
MONTE ORE tempo scuola prolungato 36 ore												
	ITALIANO	INGLESE	SPAGNOLO	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	IRC
Classe I	8	3	2	4	2	6	2	2	2	2	2	1
CLASSE II	8	3	2	4	2	6	2	2	2	2	2	1
CLASSE III	8	3	2	4	2	6	2	2	2	2	2	1

CURRICULO DI ISTITUTO

Come affermato nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" (2012): *Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto.*

A tale scopo il nostro Istituto ha elaborato, per ogni disciplina, un curricolo verticale che rappresenti il percorso educativo-didattico progettato, dai docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria, al fine di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina stessa.



Si allegano i link ai curricula verticali:

[CURRICULUM VERTICALE DI ITALIANO](#)

[CURRICULUM VERTICALE DI GEOGRAFIA](#)

[CURRICULUM VERTICALE DI STORIA](#)

[CURRICULUM VERTICALE DI MATEMATICA](#)

[CURRICULUM VERTICALE DI SCIENZE](#)

[CURRICULUM VERTICALE DI INGLESE](#)

[CURRICULUM VERTICALE DI SPAGNOLO](#)

[CURRICULUM VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE](#)

[CURRICULUM VERTICALE DI MUSICA](#)

[CURRICULUM VERTICALE DI IRC](#)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'attività annuale è suddivisa in due periodi didattici, attualmente costituiti da un trimestre (sino al 22 dicembre) e da un pentamestre per la Scuola Secondaria di I



grado, e da due quadrimestri per la Scuola Primaria. I documenti di valutazione sono consegnati al termine di ogni periodo valutativo.

La valutazione, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 62 Art. 2 comma 3, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, in base a determinati criteri. Per la scuola primaria essi sono:

- Motivazione verso le attività scolastiche
- Organizzazione personale
- Rispetto delle consegne e dei tempi fissati per le attività
- Disponibilità e partecipazione al lavoro di gruppo
- Contributo personale nelle diverse proposte formative
- Impegno nello studio e/o nelle applicazioni

Per quanto riguarda la scuola secondaria, invece, i criteri fanno riferimento a:

- Metodo di lavoro
- Raggiungimento degli obiettivi programmati
- Livello globale di maturazione raggiunto in relazione a: consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità (saper essere); responsabilità nell'ambito del dovere scolastico (saper e saper fare); responsabilità nell'ambito delle relazioni sociali (convivenza civile)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA (ART. 3 D.L. 62/2017)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La non ammissione di un alunno alla classe seconda o terza è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, ovvero qualora nonostante durante l'anno scolastico siano stati effettuati interventi di recupero, permangano incertezze consistenti nel raggiungimento dei livelli di apprendimento in quattro o più discipline. Nel caso di presenza di incertezze consistenti in numero inferiore a quanto sopra indicato, ai fini dell'ammissione alla classe successiva esse devono, in ogni caso, essere valutate dal Consiglio di Classe tali da non pregiudicare il futuro percorso scolastico dell'alunno. Oppure qualora, nonostante durante l'anno scolastico siano stati effettuati interventi di recupero, permangano lacune gravi nel raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in aggiunta a incertezze consistenti in almeno altre due. Nel caso di presenza di incertezze consistenti in numero inferiore a quanto sopra indicato, ai fini dell'ammissione alla classe successiva esse devono, in ogni caso, essere valutate dal Consiglio di Classe tali da non pregiudicare il futuro percorso scolastico.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta qualora siano soddisfatti i seguenti requisiti:

- avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese

L'ammissione all'Esame di Stato può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Non avviene qualora il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza e tenendo conto dei criteri definiti dal



Collegio dei Docenti, ritenga che, nonostante durante l'anno scolastico siano stati effettuati interventi di recupero, siano presenti incertezze consistenti nel raggiungimento dei livelli di apprendimento in più di cinque discipline oppure lacune gravi nel raggiungimento dei livelli di apprendimento in due o più discipline, in aggiunta a incertezze consistenti in almeno altre due. Nel caso di presenza di lacune e/o incertezze consistenti in numero inferiore a quanto sopra indicato, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato esse devono, in ogni caso, essere valutate dal Consiglio di Classe tali da non pregiudicare il buon esito dello stesso.

INIZIATIVE DI AMPIAMENTO CURRICULARE

Tenuto conto delle indicazioni delineate nell'ambito del PTOF e dell'offerta proposta dal territorio, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che costituiscono, in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell'offerta formativa, di cui costituiscono un ampliamento e innalzamento.

In quanto tali, essi sono strutturati in verticale, cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola. I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla programmazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

I progetti sono finanziati da Enti Pubblici (MIUR, Enti Locali) e/o dalla scuola stessa mediante il contributo dei genitori. La scuola aderisce a reti di scuole del territorio per la realizzazione di alcuni progetti.

I progetti sono attuati da esperti interni, cioè docenti della scuola che mettono a disposizione le loro competenze specifiche o le loro particolari attitudini, o da esperti esterni, individuati tramite apposite procedure di gara, che operano nella scuola con modalità contrattuali ben precise. Essi devono contenere obiettivi, modalità e strumenti d'attuazione e di verifica e devono venire approvati dal Collegio dei Docenti



e dal Consiglio d'Istituto.

Alcuni progetti, per la loro significatività, vengono riproposti di anno in anno e costituiscono parte integrante e caratterizzante dell'offerta formativa del nostro istituto.

[I PROGETTI DEL NOSTRO ISTITUTO](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola coinvolge gli alunni - compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) - nella realizzazione di un ambiente accogliente; a questo scopo mette in atto opportuni adeguamenti al proprio curriculum e alle proprie strategie organizzative.

Nel periodo fissato per le iscrizioni, attiva interventi di conoscenza reciproca con le famiglie degli alunni con certificazione o relazione clinica. All'inizio dell'anno scolastico, poi, il C.d.C. acquisisce le informazioni necessarie all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e, entro il 31 ottobre, condivide tale documento con la famiglia e con eventuali enti esterni che operano sull'alunno.

Per quanto riguarda, invece, la stesura dei PDP di alunni BES privi di certificazione o relazione clinica - ovvero quelli redatti dal C.d.C su sua stessa segnalazione - la normativa vigente non precisa alcuna tempistica. In questo caso le famiglie vengono dapprima avvisate, mediante colloqui personali, dagli insegnanti e, in un secondo momento, convocate per la condivisione del PDP. E' cura dei docenti il consigliarle sull'opportunità di eventuali accertamenti e collaborare con loro allo scopo di creare un clima sereno per l'alunno a scuola. La valutazione degli alunni con BES deve essere



sempre coerente con gli interventi pedagogico-didattici inseriti nei rispettivi PEI e PDP; essa prende in considerazione la situazione di partenza dell'alunno e i risultati raggiunti nel percorso di apprendimento.

Particolare attenzione viene poi posta nei confronti degli alunni non italofoni, siano essi NAI o meno. Per questi ultimi è attivo un protocollo di accoglienza per alunni stranieri, qui allegato.

ALLEGATI:

Protocollo-Alunni-Stranieri.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO E RISORSE INTERNE

COLLABORATORI DEL D.S.	2
COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA	1
COORDINATORE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	1
FUNZIONI STRUMENTALI	5
RESPONSABILI DI PLESSO	7
RESPONSABILI DI LABORATORIO	6
ANIMATORE DIGITALE	1
STAFF ANIMAZIONE DIGITALE	3

D.S.G.A.	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4
COLLABORATORI SCOLASTICI	18

DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	20
DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA	43
DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA	29



RETI , CONVENZIONI E RISORSE UMANE ESTERNE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Ambito 24 (formazione docenti e coordinamento risorse umane e strumentali)
- Rete scuole di Segrate (formazione personale e arricchimento offerta formativa)
- Rete scuole che producono Salute
- Convenzione con il Comune di Segrate per i Servizi Scolastici (refezione scolastica, pre e post scuola, gestione impianti sportivi, attività estive)

RISORSE UMANE ESTERNE

- Educatori di Comuni limitrofi
- Esperti di attività motoria e sportiva
- Esperti madrelingua
- Esperti in ambito teatrale e musicale
- Esperti di scacchi
- Esperti di psicomotricità
- Consulente RSPP (sicurezza)
- Assistente informatico
- Sportello psicologico

IL PIANO DI FORMAZIONE

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano Annuale delle attività di Formazione e Aggiornamento del personale docente è elaborato con scadenza annuale ed approvato dal Collegio Docenti, prevede quindi iniziative di formazione del



personale relativamente alle aree individuate come prioritarie dal Collegio Docenti stesso.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Di conseguenza, l'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di aggiornamento che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è quindi finalizzato a:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca e condividendo i materiali prodotti;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERSONALE ATA

I Piano Annuale delle attività di Formazione e Aggiornamento del Personale ATA, elaborato con scadenza annuale secondo le priorità individuate dal Consiglio di Istituto e realizzato attingendo alle proposte delle agenzie formative del territorio, prevede iniziative di formazione del personale relativamente alle seguenti aree: sicurezza e gestione emergenze, gestione e protezione dati personali e sensibili, dematerializzazione.



LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne abbiano fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari capacità nelle aree di intervento individuate allo scopo di favorire, a livello progettuale ed organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa.

AREA ATTUAZIONE POF E AGGIORNAMENTO	Revisione e aggiornamento annuale del PTOF e redazione sintesi annuale Attuazione Offerta Formativa Attuazione Piano d'Aggiornamento
AREA VALUTAZIONE	Documentazione didattica Autovalutazione e Valutazione d'Istituto Attuazione del Piano di Miglioramento
AREA INCLUSIONE E INTERCULTURA	Coordinamento con insegnanti di sostegno dell'Istituto /psicologo Stesura schede monitoraggio BES Coordinamento redazione PDP (percorso didattico personalizzato) e PEI Stesura PAI Ricerca materiale di riferimento alunni DSA / BES Sensibilizzazione dei Docenti rispetto alle problematiche e al



	protocollo alunni DSA/BES Progetti relativi al disagio scolastico
AREA CONTINUITA'	Rapporti in merito alla continuità tra i vari ordini di scuola Coordinamento delle attività di accoglienza ai bambini delle classi prime Percorsi di orientamento (promozione della coscienza di sé, relativamente alle proprie capacità e attitudini e ai risultati conseguiti a scuola in vista della scelta della scuola superiore) Diffusione di informazioni sulle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio Monitoraggio delle scelte effettuate
AREA TECNOLOGIE INFORMATICHE	Sostegno all'attività degli insegnanti Supporto ai nuovi assunti circa l'utilizzo del Registro Elettronico e delle LIM Monitoraggio del funzionamento delle strumentazioni informatiche Prove nazionali INVALSI: coordinamento attività e analisi dati